

CALENDARIO PARROCCHIALE
12 - 26 novembre 2023

Lunedì	13	08.00	S. Messa
Martedì	14	08.00	S. Messa
Mercoledì	15	08.00	S. Messa
Giovedì	16	08.00	S. Fidenzio, vescovo della diocesi di Padova
Venerdì	17	11.00	S. Messa
Sabato	18	18.30	Messa vespertina della festa seguente Angelo, Attilio e Emma
Domenica	19		XXXIII^ del TEMPO ORDINARIO S. Messe ore 09.00 - 11.00
Lunedì	20	08.00	S. Messa
Martedì	21	09.00	Presentazione della B.V. Maria (Madonna della salute)
Mercoledì	22	08.00	S. Messa S. Cecilia, vergine e martire
Giovedì	23	08.00	S. Messa
Venerdì	24	08.00	S. Messa
Sabato	25	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	26		XXXIV^ del TEMPO ORDINARIO Solennità di GESU' CRISTO, RE dell'Universo S. Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 Fabris Giuseppe; Samuele, Gabriele e Fabio; Contarini Armando; Crestale Pietro e Alberto; Morandin Anna Maria e Fidene. 11.00 Allegro Adriano; Giraud Alberto, Celeste Carla e Dioli Gianpaolo



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO A
ANNO 2023 N. 22
12 - 26 novembre 2023

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

IL CASO DI INDI GREGORY



Indi Gregory, è la bambina inglese che l'Italia ha "adottato" conferendole d'urgenza la cittadinanza perché possa raggiungere l'ospedale Bambino Gesù di

Roma, dove poter ricevere **cure palliative** per poter vivere nel miglior modo possibile i giorni che le restano.

Un **giudice** dell'Alta Corte di Londra ha comunque **stabilito per la bambina di otto mesi affetta da una grave malattia mitocondriale, che sia staccata la spina** dei macchinari che la tengono ancora in vita.

L'intervento italiano ha fatto sì che la sentenza non abbia avuto immediata esecuzione e il papà di Indi, Dean Gregory, aveva ringraziato di cuore il governo e il popolo italiano. "Da voi, speranza e fiducia nell'umanità. Dio vi benedica", aveva detto.

Ma la **seconda pronuncia dell'Alta Corte di Londra ha di nuovo negato** alla famiglia la possibilità di portare la bambina a casa e indicando come luogo più indicato per l'ultimo addio un hospice in alternativa all'ospedale in cui si trova.

La malattia di Indi è incurabile. Ma Indi sorride, piange, risponde agli stimoli e i genitori, finché questo accade, vogliono che continui a vivere.

Ma che giustizia è una giustizia che fa morire una bambina malata in ospedale dove i medici intendono cessare le terapie salvavita, togliendola letteralmente dalle mani dei genitori che chiedono di portarla altrove a cercare altre cure, con in cuore una speranza più grande del dolore?

Io non so nulla della malattia mitocondriale, delle sue varianti rare e ultra-rare, e quel che si può fare e sperare lo può dire la scienza. Ma so che la cura d'ogni malato, d'ogni vita non può essere abbandonata: e se giunge al suo esito inesorabile per impossibilità di terapia proporzionata, la si accompagna nel suo transito con la delicatezza d'un amore persistente, non come fosse una lampada spenta da un interruttore. Si riproduce ancora, nella vicenda della piccola Indie, **l'errore etico e giuridico di una sentenza che si fa arbitra di vita o di morte, con la forza espulsiva di un diritto violento contro i genitori di quella vita.** Questo potrebbe comportare, al limite, che i genitori si vedano ruscata la richiesta del trattamento sanitario invocato; non che sia loro impedito di chiedere soccorso ad altri ospedali, per giunta già in dialogo e disponibilità; **ordinare così è come tenere la bimba in sequestro nel luogo della morte programmata.**

Un intervento che sembra usurpare un tema fuori dalla realtà: non più nel recinto della relazione di cura pretesa e negata, che finirebbe col dire nel più tragico dei casi "ci dispiace, non possiamo, non bussate più a questa porta"; ma con la forza scura e soverchiante che decreta: "questa porta viene chiusa

con dentro la vostra bambina, che non potete più portar via, perché **abbiamo deciso che deve morire**".

Speriamo e preghiamo, perché per queste malattie rare ci vuole il miracolo. Ma intanto un po' di miracolo è già avvenuto per il procrastinarsi della decisione definitiva di sospendere i supporti vitali e anche per la mobilitazione di pietà e d'amore per questa famiglia provata dal dolore innocente.

Vedremo quale sarà la conclusione di questa vicenda.

INIZIO DELLA CATECHESI PER FANCIULLI DI 6/7 ANNI



La parrocchia di Feriole si sta attivando per iniziare un nuovo gruppo di catechesi per l'iniziazione cristiana a partire da gennaio 2024.

I fanciulli interessati sono i nati negli anni 2016 e 2017 (6 e 7 anni) o altri di anni precedenti che fossero in ritardo.

I genitori interessati a dare inizio al percorso catechistico dei figli nell'età sopraindicata

possono **contattare direttamente la coordinatrice per la catechesi Sig.ra Turetta Lucia al numero di cellulare 333 6264147 o via mail a luciaturetta66@gmail.com oppure parrocchia.feriole@libero.it.**

Dopo aver raccolto le adesioni i genitori saranno invitati ad un incontro in parrocchia (presumibilmente dopo la metà di dicembre o all'inizio di gennaio) per essere messi al corrente sul **significato dell'Iniziazione cristiana e il percorso richiesto dalla catechesi per i fanciulli e i loro genitori.**

NB. Per i fanciulli che non sono stati battezzati a Feriole ma in una parrocchia diversa sarebbe opportuno chiedere il certificato di battesimo.